

Comune di Bacoli – Città Metropolitana di Napoli



Candidatura al Premio Nazionale “Comuni Virtuosi” 2025

Categoria: Gestione del Territorio e Beni Comuni

Indice dei Contenuti

1. Introduzione
2. Contesto e visione amministrativa
3. Casevecchie: una spiaggia liberata
4. Miliscola: il mare torna visibile
5. Il Parco di Miseno: dall'ecomostro alla rinascita archeologica
6. Un modello di gestione del territorio
7. Impatto sociale, ambientale e culturale
8. Coerenza con gli obiettivi del Premio “Comuni Virtuosi”
9. Conclusioni

1. Introduzione

C'è un luogo, affacciato sul Golfo di Pozzuoli, che custodisce secoli di storia, bellezza e identità mediterranea. È Bacoli, cuore pulsante dei Campi Flegrei, scrigno di meraviglie che abbraccia Baia, Fusaro, Cappella, Miseno, Miliscola e l'antichissima Cuma. Ogni angolo racconta un frammento di civiltà, ogni pietra vibra di archeologia, mito e memoria.

Qui, dove l'eredità romana convive con un paesaggio costiero mozzafiato, mare, terra e tempo si intrecciano in un equilibrio fragile e potente. Il bradisismo e l'erosione hanno scolpito il litorale, sommerso strutture, trasformato la morfologia. Ma non hanno mai cancellato l'anima di questo territorio.

Dal 1919, anno in cui Bacoli è divenuto Comune autonomo, la città ha vissuto stagioni alterne: agricoltura, pesca, industria. E oggi, finalmente, una nuova stagione è iniziata. Una stagione di rinascita, fondata su legalità, partecipazione e tutela dei beni comuni.

A guidare questo cambiamento, nel suo secondo mandato, è il Sindaco Josi Gerardo Della Ragione, promotore instancabile di un processo di rigenerazione urbana, ambientale e civica. Un percorso che non guarda solo al presente, ma prepara il futuro. Un futuro che si costruisce giorno dopo giorno, con scelte coraggiose, visioni chiare e una comunità pronta a scrivere una nuova pagina della propria storia.



2. Contesto e visione amministrativa

Dopo una profonda crisi finanziaria che aveva portato il Comune al dissesto, Bacoli ha scelto di rialzarsi. E lo ha fatto con determinazione, guidata dalla visione chiara e coraggiosa del Sindaco Della Ragione: trasformare la fragilità in opportunità, il degrado in bellezza, l'ordinario in straordinario.

È iniziato così un percorso di risanamento e rigenerazione urbana, fondato su un principio semplice ma rivoluzionario: la vera eccellenza nasce dalla normalità ben fatta. Non servono grandi opere per

cambiare il volto di una città. Basta restituire dignità a uno spazio pubblico, riaprire un accesso al mare, curare una strada. Gestì concreti, quotidiani, che in un territorio di immenso valore ambientale e storico diventano simboli potenti di rinascita civica e culturale.

Bacoli sta riscrivendo la propria storia, passo dopo passo. E ogni intervento, ogni scelta, ogni spazio restituito alla comunità è una dichiarazione d'amore verso il territorio e verso le persone che lo abitano.



3. Casevecchie: una spiaggia liberata

Casevecchie non è solo un luogo: è un simbolo. Un affaccio mozzafiato sul mare di Bacoli, dove la costa flegrea racconta la sua storia più autentica, fatta di luce, vento e radici profonde. Per troppo tempo, però, questo angolo di paradiso è stato soffocato da degrado e abusi: baracche, recinzioni, strutture illegali che hanno oscurato la vista e negato ai cittadini il diritto di vivere il proprio mare.

Ma qualcosa è cambiato.

Con un atto di coraggio e giustizia, l'amministrazione ha scelto di restituire Casevecchie alla sua gente. Ha demolito oltre duemila metri quadrati di manufatti abusivi, liberando il suolo demaniale e riaprendo l'orizzonte. Non è stata solo un'operazione tecnica: è stato un gesto potente, un segnale chiaro. La bellezza è un diritto. La legalità è un dovere.

Per la prima volta dopo decenni, i cittadini di Bacoli hanno potuto tornare a camminare sulla sabbia di Casevecchie, respirare il mare, riconoscersi in un luogo che appartiene a tutti. È rinata un'identità collettiva, fatta di orgoglio, memoria e futuro.

E oggi, su quella stessa spiaggia finalmente liberata, è stato realizzato un campo da beach volley, frequentato ogni giorno da tantissimi ragazzi. Un nuovo spazio di aggregazione, sport e vitalità, che ha trasformato Casevecchie in un punto di riferimento per la comunità giovanile. Dove prima c'era abbandono, ora c'è energia. Dove prima c'era chiusura, ora c'è incontro.



4. Miliscola: il mare torna visibile

Nel 2023, Bacoli ha compiuto un altro passo decisivo verso la sua rinascita. Un gesto atteso da anni, che ha finalmente liberato lo sguardo e il cammino verso il mare. Il Comune ha disposto la rimozione di grate, catene e recinzioni abusive lungo il litorale di Miliscola — barriere che per troppo tempo avevano negato ai cittadini il diritto più semplice e profondo: vedere e raggiungere il mare.

È stato un atto di giustizia, un segnale forte, chiaro, inequivocabile: il mare è di tutti. Non si può recintare, non si può privatizzare. È un bene collettivo, un patrimonio di bellezza e libertà che appartiene alla comunità.

Con questo intervento, Bacoli ha riaffermato un principio fondamentale: la legalità è il primo passo verso la tutela del paesaggio e della dignità urbana. E ogni catena rimossa, ogni barriera abbattuta, ha rappresentato molto più di un'azione amministrativa: è stata una liberazione.



Link al video del litorale senza barriere: <https://www.facebook.com/share/v/17kbPBRDW8/>

5. Il Parco di Miseno: dall'ecomostro alla rinascita archeologica

Nel 2024, Bacoli ha compiuto un gesto epocale. Un atto che ha segnato un punto di svolta nella rigenerazione civica e paesaggistica del territorio: la nascita del Parco Pubblico di Miseno, sorto là dove un tempo si ergeva uno dei più gravi scempi edilizi della costa campana — l'ex Lido Piranha.

Un ecomostro in cemento, costruito direttamente sulla spiaggia e sul mare, simbolo di un'epoca buia, in cui l'abuso e la speculazione soffocavano la bellezza e la dignità del paesaggio.

Ma Bacoli ha scelto di voltare pagina.

Con determinazione e visione, l'amministrazione comunale ha demolito le strutture illegali, bonificato l'intera area e restituito alla comunità un nuovo spazio verde, affacciato su Punta Sarparella — uno dei panorami più suggestivi dei Campi Flegrei.

E proprio durante i lavori, è accaduto l'incredibile.

Grazie alla costante presenza della Soprintendenza ABAP per l'Area Metropolitana di Napoli, sono emersi i resti monumentali di una villa romana del I secolo d.C., costruita in opera reticolata di cubilia di tufo, articolata in una decina di ambienti di grandi dimensioni. Le strutture si estendono fino alla spiaggia e ai fondali antistanti, suggerendo la presenza di una delle terrazze della residenza del Prefetto della Flotta Romana del Tirreno, la *Classis Misenensis*.

Secondo gli archeologi, proprio da questo punto — con la massima visibilità sul bacino portuale e sull'intero Golfo di Napoli — Plinio il Vecchio, allora *Praefectus classis Misenensis*, avrebbe osservato l'eruzione del Vesuvio nel 79 d.C. prima di salpare per soccorrere le città colpite.

Una scoperta straordinaria, resa possibile da un intervento di rigenerazione urbana e ambientale. Un tassello fondamentale che arricchisce la conoscenza del paesaggio antico di Misenum, ancora poco esplorato dal punto di vista archeologico.

Il nuovo Parco di Miseno non è solo un luogo. È un manifesto. Un simbolo della visione che guida Bacoli: trasformare le ferite del passato in occasioni di rinascita, unendo legalità, cultura, ambiente e identità.

Dove c'era cemento, oggi c'è verde.

Dove c'era degrado, oggi c'è bellezza condivisa.

E sotto quella terra, riemmersa dopo secoli, la storia ha ritrovato voce.

Link al post:

<https://www.facebook.com/josigerardodellaragione/posts/pfbid02R6LqfVbeEsqEw9s5JLG4Qgk3pNPT5w7ZpXiRa99jrNpSksMxDtJfXha5fFzBfFeWl>

6. Un modello di gestione del territorio

A Bacoli, la rigenerazione urbana non è solo una questione di mattoni e cantieri. È una visione di città, un progetto di civiltà. Le operazioni di abbattimento e riqualificazione non sono stati meri interventi urbanistici: sono il frutto di una strategia che unisce legalità, paesaggio e partecipazione in un'unica, potente direzione — quella dello sviluppo sostenibile.

Il Comune ha scelto con coraggio di investire nella cura degli spazi pubblici, nella tutela del demanio, nella valorizzazione del patrimonio naturale e culturale. Non come slogan, ma come strumenti concreti di crescita, inclusione e orgoglio collettivo.

Ogni azione amministrativa ha avuto un impatto profondo, anche sul piano educativo: ha mostrato ai cittadini che la bellezza nasce dal rispetto delle regole, dalla condivisione, dalla restituzione degli spazi comuni alla collettività. E lo ha fatto coinvolgendo associazioni, volontari, famiglie — come nelle giornate di pulizia delle spiagge, dove la comunità si è riunita per prendersi cura del proprio territorio.



7. Impatto sociale, ambientale e culturale

I risultati sono sotto gli occhi di tutti.

Le spiagge liberate sono diventate luoghi di incontro, educazione ambientale e turismo sostenibile. Le aree riqualificate hanno rafforzato il senso di appartenenza, l'orgoglio civico, la consapevolezza che il paesaggio è un bene comune da proteggere e vivere.

Bacoli oggi è un esempio virtuoso. Un modello replicabile. Una dimostrazione concreta di come la rigenerazione urbana possa nascere da azioni di legalità e tutela del territorio, e trasformarsi in motore di cambiamento per l'intera comunità.

8. Coerenza con gli obiettivi del Premio “Comuni Virtuosi”

“Bacoli, tra storia e rinascita: la spiaggia è di tutti” incarna perfettamente gli obiettivi del Premio Nazionale “Comuni Virtuosi”:

- Valorizza il bene comune come principio fondante della gestione territoriale;
- Promuove la partecipazione attiva e la consapevolezza civica;
- Integra legalità, tutela ambientale e inclusione sociale;
- Produce risultati concreti e duraturi, misurabili in termini di fruibilità, accessibilità e qualità dello spazio pubblico;
- Rappresenta una buona pratica replicabile in altri contesti costieri e urbani.

9. Conclusioni

Questo progetto non è solo riqualificazione. È un manifesto di cittadinanza attiva. Restituire il mare ai cittadini significa restituire dignità, identità e speranza a un'intera comunità.

Bacoli dimostra che la tutela del paesaggio e dei beni comuni può diventare motore di sviluppo, cultura e coesione sociale.

Una spiaggia liberata.

Un cancello abbattuto.

Un orizzonte ritrovato.



Rassegna stampa:

Servizio sull'abbattimento delle barriere:

<https://www.facebook.com/share/v/16S7x8EXqv/>

Post su Casevecchie:

https://www.facebook.com/josigerardodellaragione/posts/526035492225175?ref=embed_post

Post su Lido Ex Piranha:

<https://www.facebook.com/josigerardodellaragione/posts/pfbid02R6LqfVbeEsqEw9s5JLG4Qgk3pNPT5w7ZpXiRa99jrNpSksMxDtJfXha5fFzBfFeWl>

Post su pulizia spiaggia:

https://www.facebook.com/permalink.php?story_fbid=pfbid02jfhZbaREmQrtX4VxJBF4CJSDBH4Yq5dBKb22iVzxkWjdFYi2nkLiBeBn28ajtkjvl&id=100068596817380